Rapporto di maggioranza

numero	data	Dipartimento
6250 R1	8 settembre 2009	FINANZE E ECONOMIA

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 10 luglio 2009 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 4'500'000.00 quale contributo a fondo perso a parziale copertura dei costi di manutenzione ordinaria degli impianti di risalita di alcune stazioni turistiche per le stagioni invernali dal 2009 al 2014

1. INTRODUZIONE

Con il messaggio in esame, il Consiglio di Stato propone di concedere un credito complessivo di CHF 4'500'000.00 quale contributo a fondo perso, a parziale copertura dei costi di manutenzione ordinaria degli impianti di risalita delle stazioni turistiche di Airolo, Bosco Gurin, Carì, Nara e Campo Blenio, per le stagioni invernali dal 2009 al 2014, fino ad un massimo del 90% dei costi a consuntivo, preventivati complessivamente in CHF 5'000'000.00.

Considerate le implicazioni di sviluppo regionale e la volontà politica di consentire ai ticinesi di praticare lo sci nel Cantone, il Consiglio di Stato considera detto credito quinquennale, destinato alla sicurezza degli utenti, quale valido e concreto sostegno per consentire a chi gestisce gli impianti il necessario margine per riposizionare la loro attività, sviluppando nel frattempo una nuova cultura imprenditoriale, con la consulenza dell'IRE.

Richiamati gli studi dell'IRE dell'aprile 2003 e della Grischconsulta del luglio 2008, in detto messaggio, il Consiglio di Stato ribadisce inoltre il suo orientamento strategico, già espresso nel suo messaggio n. 6129 del 10 ottobre 2008, inerente un credito-ponte sottoforma di fideiussione, in vista dell'apertura degli impianti di risalita, durante la stagione invernale 2008-2009 per le stazioni di Bosco Gurin e Carì. Credito-ponte respinto dalla maggioranza del Gran Consiglio nella seduta del 24 ottobre 2008 che ha comunque preso atto del nuovo orientamento strategico del Consiglio di Stato, indicato già in quella occasione.

Indubbiamente rispetto a quello sul credito-ponte dello scorso anno, destinato a due sole stazioni, l'impostazione del presente messaggio rispecchia meglio la nuova strategia cantonale, non più finalizzata, come avvenuto negli ultimi due anni, a sanare disavanzi d'esercizio ma a salvaguardare gli investimenti effettuati dagli anni Novanta e a creare le premesse concrete per un riorientamento dell'operato degli impianti di risalita.

2. SOCIETÀ PROPRIETARIE E DI GESTIONE

Nel decreto legislativo oggetto del messaggio in esame, il Consiglio di Stato propone di stanziare il credito alle società o agli enti proprietari e/o gestori degli impianti di risalita.

1.0064

L'attuale assetto delle diverse società in oggetto è suscettibile di cambiamenti anche a breve termine, in particolare per quelle di Bosco Gurin e Carì.

Come noto, negli scorsi anni il Consiglio di Stato ha ritenuto opportuno avviare delle inchieste, destinate a chiarire la correttezza della gestione di alcune stazioni invernali, in particolare di quella di Bosco Gurin. Sulla base delle stesse anche la Commissione della gestione e lo stesso Gran Consiglio hanno avuto modo di procedere ai necessari approfondimenti e chiarimenti. Dagli stessi sono emerse in particolare diverse disfunzioni e alcune irregolarità e quindi la necessità e l'urgenza di un riorientamento nella gestione degli impianti di risalita.

Nel frattempo, oltre al Comune di Acquarossa per il Nara anche quello di Faido per Carì si è attivato in favore di un impegno diretto ed indiretto nella gestione degli impianti di risalita. La gestione dell'ultima stagione invernale 2008/2009 attesta l'opportunità e l'importanza del coinvolgimento degli enti locali e quindi dei suoi cittadini, attivi quali volontari, specie in vista di contenere il più possibile i costi operativi.

Questa la situazione finanziaria delle attuali società proprietarie e di gestione di detti impianti.

2.1 Airolo

Società proprietaria degli impianti di risalita di Airolo è la Centro turistico San Gottardo SA con sede ad Airolo (CTSG SA), la cui gestione è invece affidata alla Centri turistici montani SA di Lodrino (CTM SA).

La CTSG SA aveva ritirato la proprietà degli impianti all'asta, tenutasi il 19 maggio 2006, dalla fallita Funivie del San Gottardo SA, al prezzo di ca. CHF 4'000'000.00, delegandone la gestione alla CTM SA, con un canone annuale in media di ca. CHF 200'000.00.

Il fallimento delle Funivie del San Gottardo SA è costato al Cantone ca. CHF 10'000'000.00, in aggiunta ai sussidi di CHF 16'000'000.00 concessi nel 1993 e 1994.
La CTSG SA è oggetto di una procedura esecutiva di ca. CHF 3'100'000.00 da parte della Banca Stato, di una comminatoria di ca. CHF 3'000'000.00 da parte della CTM SA, sospesa dal novembre 2008 e pure di una riserva di proprietà per CHF 1'250'320.00 da parte della Garaventa SA e della CTM SA sui carrelli della tratta Airolo-Pesciüm.

Nonostante il contributo annuo ricorrente di CHF 100'000.00 versato dal Comune di Airolo e quello triennale di CHF 275'000.00 oltre a quello straordinario di CHF 100'000.00 della Città di Lugano, il futuro della CTSG SA appare molto incerto.

2.2 Bosco Gurin

Società proprietaria e nel contempo di gestione degli impianti di risalita di Bosco Gurin è la Centro Turistico Grossalp SA, con sede a Bosco Gurin (CTG SA).

La CTG SA è oggetto di una procedura di fallimento, pronunciato il 30 aprile 2009, la cui asta è fissata per il 22 settembre 2009.

Con il fallimento, l'esborso per il Cantone ammonterebbe a CHF 2'829'930.00, comprensivo del 50% del prestito LIM CH, pari a CHF 1'758'430.00, mentre il prestito LIM TI di CHF 2'360'000.00 verrebbe tramutato in sussidio.

2.3 Carì

Società proprietaria degli impianti di risalita di Carì è la CarÌ 2000 SA, con sede a Campello, la cui gestione è affidata, sino al 31 dicembre 2009, alla Nuova Carì società di gestione Sagl, con sede a Faido.

La Carì 2000 SA è oggetto di una procedura di fallimento, pronunciato il 24 giugno 2009.

Con il fallimento, l'esborso per il Cantone ammonterebbe a CHF 1'550'000.00, pari al 50% del prestito LIM CH, mentre il prestito LIM TI di CHF 130'400.00 verrebbe tramutato in sussidio.

In merito ai dati delle due ultime stagioni invernali 2007/2008 e 2008/2009 si allega una tabella riassuntiva del DFE, inerente anche quelli degli anni precedenti, come tali non direttamente paragonabili perché l'attività si svolgeva su 12 mesi.

2.4 Nara

Proprietario degli impianti di risalita del Nara è il Comune di Acquarossa, la cui gestione è invece affidata alla Amici del Nara SA, con sede ad Acquarossa.

Il Comune di Acquarossa ha ritirato nel settembre 2004 la massa fallimentare della Nara del 2000 SA, considerato l'impegno assunto dal Consiglio di Stato di contribuire a salvaguardare le strutture turistiche estive e invernali della zona del Nara, come indicato nel messaggio sull'aggregazione di detto nuovo Comune.

2.5 Campo Blenio

Società proprietaria e nel contempo di gestione degli impianti di risalita di Campo Blenio è la Società Cooperativa Impianti Turistici Campo Blenio-Ghirone, con sede a Blenio.

Detta società ha sottoposto al Cantone il 17 dicembre 2008 una richiesta di trasformazione dei prestiti LIM TI di CHF 167'100.00 e LIM CH di CHF 102'000.00 in sussidi.

Ad una analoga richiesta per altri impianti di risalita ticinesi, già nel 2007, la Confederazione aveva risposto negativamente.

Il Consiglio di Stato presenterà un messaggio apposito all'attenzione del Gran Consiglio, una volta in possesso di un piano di risanamento e rilancio efficace e duraturo.

3. CONTRIBUTO FINANZIARIO CANTONALE A FONDO PERSO

Confrontato alla summenzionata situazione finanziaria delle società proprietarie e di gestione degli impianti di risalita e nel contempo alle implicazioni di sviluppo regionale e alla volontà politica di consentire ai ticinesi di sciare nel Cantone, il Consiglio di Stato propone un credito complessivo quinquennale di CHF 4'500'000.00, destinato soprattutto a garantire la sicurezza degli utenti, per le stagioni dal 2009 al 2014.

Il costo complessivo per la manutenzione ordinaria degli impianti di risalita in oggetto ammonta, durante detto periodo quinquennale, a CHF 5'000'000.00 e sarebbe finanziato dal Cantone sino a un massimo quindi del 90%.

Il Consiglio di Stato propone di versare annualmente detto contributo, entro la metà del mese di dicembre, previa la presentazione dei costi effettivi e dei relativi documenti giustificativi, entro la fine del mese di novembre e una verifica tecnica di un consulente esterno. La Commissione ritiene che detto versamento debba essere effettuato

ovviamente solo in caso di apertura degli impianti, se le condizioni d'innevamento lo permettono.

Il contributo cantonale verrà versato alla società o all'ente che si assume direttamente l'onere della manutenzione ordinaria, sia esso proprietario o gestore degli impianti. Il richiedente dovrà provare l'idoneità finanziaria, economica e tecnica a'sensi degli art. 21 e 22 della Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001.

Il contributo cantonale complessivo per la stagione 2009/2010 sarebbe di CHF 1'140'000.00 mentre quello per le quattro seguenti stagioni di CHF 840'000.00 annui.

I costi preventivati per la manutenzione ordinaria, durante le cinque stagioni dal 2009 al 2014, ammontano annualmente per Airolo a CHF 350'000.00 (CHF 705'800.00 nella prima stagione), Bosco Gurin a CHF 238'500.00, Carì a CHF 146'000.00, Nara a CHF 150'000.00 (CHF 147'750.00 nella prima stagione), Campo Blenio a CHF 50'000.00 (CHF 40'640.00 nella prima stagione).

In merito agli interventi di manutenzione ad Airolo, la differenza di costi nella prima stagione 2009/2010 di CHF 355'800.00 si riferisce a lavori di manutenzione arretrati e accumulati negli anni passati e che attualmente sono indispensabili per garantire la sicurezza degli impianti e quindi per ottenere le autorizzazioni cantonale e federale per l'esercizio. Questi interventi sono stati imposti dall'Organo del Concordato intercantonale per funivie e sciovie. L'organo di controllo CITT ha richiesto la trasmissione del rapporto dei lavori di manutenzione effettuati nel 2009 entro il 15.11.2009.

Si tratta in particolare di

- CHF 151'000.00 per interventi sullo sci lift Pesciüm-Comascné, ovvero per la sostituzione del sistema di telesorveglianza, la sostituzione delle pinze, della revisione completa delle rulliere
- CHF 125'000.00 per interventi sulla funivia Pesciüm-Sasso della Boggia, ovvero per lo smontaggio e la revisione dei carrelli ed il risanamento alla cordina traente
- CHF 80'000.00 per il sistema di controllo della seggiovia Ravina-Varozzei

4. NUOVO ORIENTAMENTO STRATEGICO CANTONALE

Come detto, richiamati gli studi dell'IRE dell'aprile 2003 e della Grischconsulta del luglio 2008, nel messaggio in esame, il Consiglio di Stato ribadisce il suo nuovo orientamento strategico, già espresso nel suo messaggio n. 6129 del 10 ottobre 2008, inerente un credito-ponte sottoforma di fideiussione, in vista dell'apertura degli impianti di risalita, durante la stagione invernale 2008-2009 per le stazioni di Bosco Gurin e Carì.

Detto credito-ponte, come noto, venne respinto dalla maggioranza del Gran Consiglio, nella seduta del 24 ottobre 2008, dopo un'ampia discussione durante la quale, in merito al nuovo orientamento strategico del Consiglio di Stato, emersero prese di posizioni piuttosto diverse da parte dei gruppi parlamentari e di singoli deputati.

Di fatto, dall'inizio degli anni Novanta, l'investimento complessivo realizzato per la ristrutturazione ed il rilancio degli impianti di risalita, invernali ed estivi, ammonta in Ticino a oltre 180 milioni, 100 milioni dei quali finanziati dagli enti pubblici. Un tale orientamento venne allora dettato dalla volontà politica di contribuire allo sviluppo delle regioni periferiche e alla valorizzazione della montagna ticinese e del suo uso ricreativo e sportivo a livello cantonale e in ambito turistico.

Il nuovo orientamento strategico del Consiglio di Stato non prevede invece più alcun contributo diretto agli investimenti da parte del Cantone ma unicamente degli aiuti a fondo perso a copertura parziale dei costi per gli interventi di manutenzione ordinaria per un congruo periodo transitorio di cinque anni, nonché un contributo annuo ricorrente alla stazione principale di Airolo. Quest'ultimo a condizioni ben precise, attualmente non ancora date, per quanto riguarda l'assetto societario, la disponibilità di nuovi capitali, l'allestimento di un piano degli affari realistico, la definizione di un'adeguata strategia commerciale e di marketing. Da qui, a breve termine, la limitazione del contributo anche per la stazione di Airolo alla copertura parziale dei soli costi per la manutenzione ordinaria, in attesa dell'adempimento delle condizioni indicate. Quanto al contributo alla gestione corrente di detta stazione, la Commissione chiede che esso faccia oggetto di una specifica base legale, quindi di un messaggio e di un decreto separato, i cui contenuti andranno approfonditi.

Il Consiglio di Stato, esaminato lo studio della Grischconsulta AG del luglio 2008, ha deciso di scartare lo scenario di mantenimento dello statu quo e quello di abbandono sul breve/medio termine di tutte le attività invernali, optando per lo scenario di concentrare i futuri finanziamenti pubblici su una stazione principale, quella di Airolo. Secondo gli esperti della Grischconsulta AG, Airolo sarebbe infatti l'unica stazione in grado di poter generare sufficienti ricavi ed un cash flow positivo da permetterne una sostenibilità economica a medio e lungo termine.

Con risoluzione governativa n. 2511 del 20 maggio 2009, il Consiglio di Stato ha inoltre assegnato all'IRE un mandato con lo scopo di riunire tutti gli attori del settore attorno ad un tavolo in modo da discutere e coordinare le proprie strategie; valutare i modelli di business delle singole società; analizzare i sistemi imprenditoriali attuali; valorizzare e commercializzare il prodotto, offerto con una messa in rete efficace di tutti gli impianti; avviare una nuova cultura imprenditoriale, orientata al mercato e non al sussidio pubblico.

La maggioranza della Commissione sostiene il credito complessivo proposto dal Consiglio di Stato nel messaggio in esame e dunque il relativo decreto.

In merito invece al nuovo orientamento strategico le posizioni divergono. Tutti condividono la necessità indicata dal Consiglio di Stato, di approvare il credito in oggetto, nell'ottica di permettere, nei prossimi cinque anni, lo sviluppo di un'intesa tra tutti gli attori interessati, in vista dell'auspicato riorientamento della loro attività. Quanto al nuovo orientamento strategico, indicato dal Consiglio di Stato, la maggioranza dei favorevoli al presente messaggio lo condivide, ritenendo che il periodo quinquennale debba essere utilizzato per procedere ad un riorientamento delle stazioni, sulla base di piani finanziari attendibili, escludendo definitivamente aiuti diretti in favore di nuovi investimenti. La minoranza dei favorevoli ritiene invece inopportuno escludere fin d'ora possibili aiuti diretti agli investimenti.

La maggioranza della Commissione condivide pure l'orientamento espresso nel messaggio in merito alla stazione di Campra ed auspica che, come sinora, il Consiglio di Stato continui a sostenere finanziariamente, tramite in particolare al fondo Sport Toto, anche gli impianti di risalita minori, quali quelli di Prato Leventina, Cioss Prato, Mogno, Novaggio e Neggia. Si tratta infatti di impianti, per evidenti ragioni di capacità, non paragonabili a quelli maggiori ma che tuttavia, nel loro ambito, svolgono, grazie soprattutto al volontariato, un ruolo non trascurabile, specie per consentire la pratica dello sci a famiglie con figli, meritevoli quindi di un pur modesto sostegno tramite il Fondo Sport Toto.

5. RELAZIONI CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

La proposta di credito in oggetto è in sintonia con gli obiettivi fissati nelle Linee direttive per il periodo 2008-2011 del dicembre 2007 e nel primo aggiornamento del dicembre 2008, nell''area di intervento prioritario *"Equilibrio tra le regioni"*, al capitolo 5.1.

La spesa non è contemplata nel PF 2008-2011. I preventivi per gli anni 2009 e 2010 vanno dunque adattati in tal senso.

6. ATTI PARLAMENTARI

Con l'approvazione del presente messaggio e del relativo decreto, vengono evase le seguenti mozioni:

- *"Impianti di risalita: costruire il futuro, quali strategie ?"* del 20 aprile 2009, presentata da Gianni Guidicelli per il gruppo PPD
- *"Per una nuova strategia e relativa base legale chiara nel sostegno degli impianti di risalita in Ticino"* del 22 ottobre 2008, presentata da Christian Vitta per il gruppo PLRT
- *"Per una visione strategica del futuro degli impianti di risalita"* del 28 giugno 2007, presentata da Roland David, Gianni Guidicelli e Fiorenzo Dadò per il gruppo PPD.

7. CONCLUSIONI

La Commissione della gestione propone quindi al Gran Consiglio di approvare il credito complessivo di CHF 4'500'000.00 di cui al messaggio del Consiglio di Stato in esame.

Richiamato in particolare, per quanto attiene al nuovo orientamento strategico, il considerando no. 4, essa propone che il Gran Consiglio approvi il Decreto legislativo allegato al messaggio.

Per la maggioranza della Commissione gestione e finanze:

Fabio Bacchetta-Cattori, relatore
Beltraminelli - Bertoli - Celio - Ghisletta R. -
Jelmini - Lurati - Merlini - Orelli Vassere -
Pinoja (per le conclusioni) - Regazzi - Vitta